

LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA

METODOLOGIA DEGLI INCONTRI DELL'AVVENTO 2014 A

MIRANDOLA (MO)

Nara Zanolì

Premessa

Alcune persone della parrocchia del duomo di Mirandola hanno invitato Sandra e Paolo di VR per un incontro di conoscenza di lettura popolare della Bibbia.

Il gruppo decide di continuare l'esperienza nelle 4 settimane di avvento il giovedì sera. Io ho coordinato gli incontri con la partecipazione in successione di mio figlio, don Arrigo della parrocchia di San Lazzaro di Mo, di Anna di Cavezzo e di Andrea e Michele della parrocchia di San Sigismondo dell'università di Bologna.

Si legge il vangelo della domenica successiva ed eventualmente anche una delle altre letture proposte dalla liturgia.

Metodologia

Sistemazione in cerchio, presentazione di ciascuna-o spiegando il motivo della presenza all'incontro;

al centro del cerchio oggetti simbolo tipo candela (Luce di Cristo), libro "Fonte di acqua viva", locandina del movimento non violento, cartello con il ritornello della canzone "La tua parola è lampada ai miei passi";

lettura di un salmo o di una preghiera elaborata da altri gruppi con risonanza (ognuna-o ripete un versetto o una parola);

lettura del vangelo e suo confronto con eventuali stessi testi presenti negli altri vangeli;

ricerca dei luoghi, dei tempi, dei personaggi, delle azioni, delle parole ripetute più volte o ritenute più significative;

presentazione della situazione storica al tempo di Gesù (testo di Gallazzi);

domande su cosa dice a me il testo dopo averlo analizzato e su una esperienza di vita individuale o collettiva;

cochicho: conversazione a coppie o a 3 persone;

riflessione finale su quanto emerso;

dichiarare il proprio impegno concreto nel periodo che separa dal prossimo incontro

preghiera dell'Ave Maria o Padre nostro tenendoci per mano;

stabilire luogo, data e ora del prossimo incontro.

MEMORIA DEL'INCONTRO DELL'11-12-2014

Vangelo di Giovanni cap.1, 6-8 19-28

Questo racconto è presente in tutti 4 gli evangelisti e perciò è da ritenere molto

Importante. Guardiamo ai personaggi: Giovanni il battezzatore, Elia ,i farisei, la

gente se sono o no presenti nei 4 testi e in particolare ricordiamo Giovanni come

figlio di Elisabetta e Zaccaria e la storia della sua nascita.

Ricordiamo l'episodio in cui Giovanni fa chiedere a Gesù se lui è il Messia o se deve

venire un altro.

Domande sulla figura del Battista:

- Giovanni faceva parte degli Esseni? Chi erano?
- Giovanni tratta duramente i farisei? Perché?
- Elisabetta ha un ruolo particolare nella vita del figlio?
- Come si comporta Giovanni con suo cugino Gesù?

CONSIDERAZIONI SORTE DURANTE L'INCONTRO:

- Importanza del fare deserto, come silenzio interiore;
- La venuta di Dio nel quotidiano, dobbiamo preparare noi la via di Dio;
- Mentalità religiosa da cambiare per chiedere perdono a Dio, alle sorelle e ai fratelli;
- I sacramenti non sono fatti per le persone perfette;
- È importante perdonare a se stessi;
- La correzione fraterna: dirsi reciprocamente i pregi e i difetti;

- La liturgia della penitenza come esame di coscienza comunitario;
- Rivedere i riti delle prime comunità per tornare alle origini e ritrovare il significato vero dei gesti.

Riflessione finale: Anche noi siamo chiamate-i ad essere messaggeri e testimoni a fatti e non solo parole, ad essere profetesse-profeti cioè portavoci di Dio.

Ciascuno dichiara il proprio impegno in quanto profetessa o profeta e dopo il Padre nostro si ricorda

la data , il luogo e la data del prossimo incontro.

